



CONTRIBUTO DEGLI ATTORI

Presentato da
Valentino Zambotti
28 ottobre 2019

www.conventodicampo.it

Promotori



Amministrazione comunale
di Comano Terme



FONDAZIONE
DON LORENZO GUETTI

Fondazione don Lorenzo Guetti



Autorità per la partecipazione Locale
Provincia Autonoma di Trento

Con il supporto di



Cassa Rurale Alto Garda

Oggetto: Formazione Continua e Cultura nel futuro del nostro convento

Nel chiostro francescano la rassegna "Giudicarie ieri", nata nel 1972 a cura del Gruppo Ricerca e Studi Giudicariesi ha tenuto in vita il convento e forse ne ha evitato il declino e l'oblio. Dunque già allora un gruppo di volontari ci aveva indicato la via della cultura come futura destinazione del convento. Un'idea peraltro auspicata dalla grande maggioranza dei visitatori della mostra stessa.

Pur tuttavia mi rendo conto che per dare concretezza alla valorizzazione del nostro convento serva una sorta di "zoccolo duro" che possa attirare e motivare i finanziamenti. Che sia la Scuola Media di Valle o altro non saprei dire. Anche sull'idea, non mia, di farne un centro per la Cooperazione a cura della Fondazione Don Guetti non posso esprimermi.

Ma è di tutto il resto che vorrei occuparmi.

Durante la conferenza stampa del 5 ottobre scorso avevo indicato un po' scherzosamente, ma neppure tanto, la denominazione da dare al nostro ex convento:

Centro Culturale per la Formazione Continua e la Cooperazione (in sigla CCFCC)

Non scherzavo affatto quando pensavo alla Formazione Continua come l'idea base del progetto.

La mia militanza in quella che tra poco non sarà più l'Università riservata esclusivamente alla Terza Età, ma si spera l'Università della Formazione Continua, ha fatto nascere in me una grande e ambiziosa idea: quella di estendere la formazione a tutte le fasce d'età. Si tratta, a mio avviso, di pensare e progettare un vero e proprio recupero culturale di massa, di tutte le persone, di qualsiasi età.

Ma ecco come io vedrei realizzato concretamente il Centro:

1) Nuova sede per la ormai ex Università della Terza Età di valle, con ampliamento delle strutture ricettive, con più aule e con una copertura temporale di utilizzo piena (mattino, pomeriggio e sera).

Promotori



Amministrazione comunale
di Comano Terme



FONDAZIONE
DON LORENZO GUETTI

Fondazione don Lorenzo Guetti



Autorità per la partecipazione Locale
Provincia Autonoma di Trento

Con il supporto di



Cassa Rurale Alto Garda

2) Ampliamento dell'offerta formativa, articolandola ed estendendola a tutte le età. L'esempio che io ho in mente, oltre ai corsi UTETD promossi dalla Fondazione Demarchi a Trento, è la grande offerta di corsi liberi, culturali e formativi dell'Istituto Don Guetti di Tione.

3) Una scuola musicale sull'esempio della Scuola Musicale Giudicariense di Tione.

4) Uno spazio espositivo per artisti locali.

5) Esposizione permanente di una parte significativa delle opere di Carlo Sartori, da affiancare e compenetrare simbolicamente ad una rivitalizzata mostra "Giudicarie ieri" Quest'ultima esigenza sarebbe il completamento ideale della mostra già esistente.

Entrambe rappresentano a loro modo un mondo contadino rimasto immutato per secoli ed ora repentinamente scomparso, in pochi decenni.

Il realismo delle foto d'epoca e l'espressionismo del Sartori si completano a vicenda, esaltando e scolpendo la memoria di quel recente passato che non possiamo dimenticare.

6) Piccola struttura formativa residenziale sull'esempio del Monastero di Montebello nelle Marche (idea non mia).

7) Auditorium, che però io vedo come una forte esigenza di valle, al limite ubicabile anche altrove, ma strettamente legato e funzionale al nuovo Polo.

E' sottinteso che un Centro polifunzionale siffatto diventerebbe in modo del tutto consequenziale e logico un centro culturale di eccellenza a tutto tondo per ospitare congressi, conferenze, cinema, teatro, concerti, mostre ecc.

Troppo ambizioso? No, direbbe Don Lorenzo Guetti.

Promotori



Amministrazione comunale
di Comano Terme



FONDAZIONE
DON LORENZO GUETTI

Fondazione don Lorenzo Guetti



Autorità per la partecipazione Locale
Provincia Autonoma di Trento

Con il supporto di



Cassa Rurale Alto Garda